



Comune di Iseo
Provincia di Brescia

COPIA

Codice Ente 10335

DELIBERAZIONE N. 40 del 29.09.2014

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO DOTT. PIER FRANCO SAVOLDI E CONVALIDA CONSIGLIERE NEOELETTO SIG.RA MICHELA ZATTI (ART. 38, COMMA 8 ED ART. 45, COMMA 1, D.LGS. 267/2000).

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore 20.30 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.
All'appello risultano:

VENCHIARUTTI RICCARDO	SINDACO	Presente
FAITA PIERA ANNA	CONSIGLIERE	Presente
VITALI GABRIELE	CONSIGLIERE	Presente
GATTI MARIELLA	CONSIGLIERE	Presente
CORTI DELIA	CONSIGLIERE	Presente
MONTINI ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente
BOLIS PAOLA	CONSIGLIERE	Presente
POIATTI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
ROMELE LUCA	CONSIGLIERE	Presente
PREMOLI MARIA ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
GATTI GABRIELE	CONSIGLIERE	Presente
MARINI PIERANGELO	CONSIGLIERE	Presente
ARCHETTI PASQUALE	ASSESSORE ESTERNO	Presente
SAVOLDI PIER FRANCO	ASSESSORE ESTERNO	Presente

Totale presenti 12

Totale assenti 0

Assiste l'adunanza il Segretario Generale Dott. Franco Spoti il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. Riccardo Venchiarutti nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

COMUNE DI ISEO (BS)

Pareri ex art. 49 comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 sulla proposta di deliberazione avente per oggetto:

SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO DOTT. PIER FRANCO SAVOLDI E CONVALIDA CONSIGLIERE NEOELETTA SIG.RA MICHELA ZATTI (ART. 38, COMMA 8 ED ART. 45, COMMA 1, D.LGS. 267/2000).

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267,

E S P R I M E

in relazione alle sue competenze, parere favorevole sotto il profilo della REGOLARITÀ TECNICA.

Addì 23.09.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to (Spoti Dott. Franco)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267,

E S P R I M E

in relazione alle sue competenze, parere favorevole sotto il profilo della REGOLARITÀ CONTABILE.

Addì 23.09.2014

IL RESP. SERVIZIO FINANZIARIO
F.to (Bertolini Dott. Pier Matteo)

Seguito C.C. n. 40 del 29.09.2014

OGGETTO: SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO DOTT. PIERFRANCO SAVOLDI E CONVALIDA CONSIGLIERE NEOELETTA SIG.RA MICHELA ZATTI (ART. 38, COMMA 8 ED ART. 45, COMMA 1, D.LGS. 267/2000).

Il sindaco comunica al consiglio comunale che il consigliere dott. Pierfranco Savoldi, con nota presentata il 22 settembre 2014, protocollo 0014100, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere comunale per ragioni personali. (Allegato "A").

Chiedono di intervenire i consiglieri:

Corti: che a nome del gruppo consiliare di maggioranza "Progetto Iseo" dà lettura del documento qui allegato sotto la lettera "B".

Romele: che a nome del gruppo consiliare di minoranza "Iseo Anch'io" dà lettura del documento qui allegato sotto la lettera "C".

Il dibattito prosegue con gli interventi dei consiglieri:

Marini: Caro vicesindaco Savoldi vorrei porgerle alcune domande facendo prima una considerazione, sempre allacciandomi a quello che ha detto il nostro capogruppo. La considerazione è contestata tutta la pantomima che ci ha portato a questa situazione: modifica del regolamento come si diceva prima, stupore nel rispondere alle nostre domande sul perché lo si faceva, quando era già tutto ben pianificato. Spero, con tutto il rispetto verso i consiglieri che verranno surrogati, e per evitare che si crei una specie di circo, per le prossime sostituzioni le altre due che mancano che avvenga tutto contemporaneamente, così poi ci occupiamo di altro qui in consiglio comunale. Le domande alle quali si riterrà opportuno rispondere, quando sappiamo che la barra del comando è nelle sue mani e nessuno gliela vuole togliere: quale è la verità sulle sue dimissioni? Il contenuto della lettera inviataci parla di ragioni personali? Oppure quello che c'è scritto sul giornale. Il discorso che faceva il capogruppo che siamo già avanti con il tempo, pensando che siamo sopra i 15.000 abitanti. Come può essere espressione dei suoi 177 elettori, di cui 99 clusanesi, che l'hanno votata? Forse telecomanderà chi verrà dopo di lei. Le sue dimissioni, visto che per alcuni lei è considerato di Clusane, servono per caso a diminuire la presenza dei consiglieri della frazione?

Gatti Mariella: Il capogruppo di minoranza prima ha detto che quando ci siamo incontrati abbiamo detto che noi non avremmo utilizzato della possibilità di nominare assessori esterni. Non so se ho capito male, però vorrei precisare che noi ci siamo confrontati ed ognuno ha espresso le proprie opinioni. Se noi quella sera avessimo detto che modificavamo l'ordinamento e che poi non ci saremmo avvalsi di questa possibilità, sono sicura che questo non è stato detto.

Segretario comunale: La precisazione sta nelle parole del consigliere Romele quando cita il Consiglio di Stato. Ormai da tanti anni si sa questa cosa: il vicesindaco nominato dal sindaco è vicesindaco a tutti gli effetti; c'è solo una preclusione: non può presiedere il consiglio comunale. In caso di calamità – facendo gli auguri al sindaco che non abbia problemi di sorta – può condurre l'azione amministrativa a pieno titolo. Fosse necessario riunire il consiglio comunale sarà l'assessore anziano, colui che ha preso più voti, a presiedere l'assemblea consiliare.

Romele: La mia domanda era: come assessore esterno può ricoprire la carica di vicesindaco?

Segretario comunale: Sì, te lo dice il Consiglio di Stato citato, quando afferma che l'unica cosa che gli è preclusa è la presidenza del consiglio comunale perché non fa parte dell'organo consiliare. Ormai questo è assodato da tempo.

Montini: Sul Giornale di Brescia di domenica mi trovo a leggere delle dimissioni del dott. Savoldi da consigliere comunale che sono definite dal Gruppo di minoranza – non è specificato nell'articolo da parte di chi – come un'assenza di fiducia del sindaco nella sua Giunta. A prescindere dal fatto che le dimissioni sono una scelta personale, mi risulta che con le dimissioni da consigliere non fa parte del consiglio comunale, ma rimane nella Giunta come assessore. Non capisco come possa avere un senso questa affermazione, visto che è lo stesso sindaco che dà il mandato di assessore. Se fosse una mancanza di fiducia avrebbe revocato il mandato di assessore.

Savoldi: Non voglio farla lunga perché, come detto, ci sono delle cose ben più importanti delle mie dimissioni da consigliere. In realtà non va data una lettura politica né va cercato di intravedere al di là di quello che semplicemente sono state le mie dimissioni per le ragioni che Delia Corti prima ha esposto. Molto banalmente ho fatto una scelta personale - perché tale può essere e nessuno mi può togliere questa prerogativa di consigliere comunale, se non liberandomene da solo - in relazione alla chiacchierata approfondita che c'è stata tra il Gruppo di maggioranza, nell'ambito della quale ci si è voluti avvicinare alla formula secondo la quale nella Giunta ci si troverà ad operare esclusivamente come soggetti esterni tecnici in termini esecutivi e si lascia al consiglio comunale il compito di governare le deliberazioni consiliari da parte di un gruppo di persone completamente diverso da quello che è seduto in Giunta.

Una rappresentazione che si trova, come ricordava Corti, in paesi con un maggior numero di abitanti e che la norma sta cercando di portare anche in paesi di dimensione più piccola; è una cosa esclusivamente tecnica e non di tipo politico. Questo aiuta ad allargare la presenza in consiglio ad altre persone, escludendo gli assessori; consente di avere un approccio, quando si lavorerà in Commissione, più sostenibile per la maggioranza che con un numero più ristretto di consiglieri in ragione delle ultime normative si trovava ad avere una presenza consistente nell'ambito delle varie Commissioni dando quindi un maggior respiro a quella che è l'attività delle Commissioni e ci si ritrova in consiglio comunale a dare il posto ad una persona giovane, ad una ragazza giovane come Michela Zatti, che entrerà al mio posto. Colgo l'occasione per ringraziare il sindaco, che mi ha confermato nella carica di assessore e di vicesindaco. Con questa serata io interrompo vent'anni consecutivi di consigliere comunale; rimarrò a disposizione del Gruppo di maggioranza non solo come assessore e vicesindaco, ma anche come una persona di una certa esperienza, credo. Non c'è niente da leggere dietro questa cosa, null'altro che quello che ho detto. Le notizie che sono apparse sul giornale lasciano il tempo che trovano.

Premoli: Dato che l'assessore Savoldi è stato molto gentile a rispondere ad alcune delle domande che gli ha rivolto il consigliere Marini, tra cui una che riguarda le prossime sostituzioni, se ci saranno, che possano avvenire tutte contemporaneamente o se verranno spalmate nel tempo.

Sindaco: Questo dipenderà da chi presenterà le dimissioni. Essendo una scelta personale.

Romele: Voglio ritornare su un'affermazione dell'assessore Savoldi quando dice che lui auspica una Giunta che sia puramente tecnica; volevo capire quale era la vostra posizione rispetto alla rappresentatività politica di quello che è il volere della popolazione. Io avevo già rappresentato queste perplessità; io non riesco a capire, forse perché sono ancora abbastanza ingenuo: se abbiamo una Giunta solo tecnica, dove riusciamo a fare il salto di qualità? Dove riusciamo a portare avanti le istanze del paese? Perché c'è il rischio, come dicevo anche l'altra volta, che a questo punto si prendano dei tecnici, esterni anche a quelle che sono le dinamiche del paese, e rischiamo di avere una squadra preparatissima, che però si allontana da quelle che sono le vere istanze della popolazione, che partono dal basso, perché andiamo ad aggiungere un passaggio di comunicazione

fra tutti i consiglieri e la Giunta. Un passaggio ulteriore per comunicare le istanze dei consiglieri che lavorano sul territorio ad una Giunta tecnica.

Sindaco: Il suo ragionamento lo trovo fondato: il pericolo che vengano catapultate all'interno di una Giunta, perché questo è consentito dopo la modifica dello statuto, quattro persone completamente avulse dalla logica della comunità è un rischio che ci può essere. Ovviamente va interpretato, a mio giudizio, cum grano salis. Il fatto che a Provaglio nella passata tornata amministrativa, non solo ora, tutti gli assessori fossero esterni poteva dare adito ai problemi che lei evidenziava. E' il caso sbagliato per Iseo; la persona che si dimette questa sera è stato eletto. Per il futuro le cose che voi lasciate intendere e che come ci ha detto il capogruppo Corti accadranno nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, riguardano tutte persone elette dagli elettori di Iseo.

Una considerazione: ci sono già state dimissioni dal consiglio comunale. Io ricordo di aver assistito alle dimissioni del sindaco uscente Ghitti dallo scorso consiglio comunale; ricordo perfettamente la sera in cui Ghitti presentò le sue dimissioni e subentrò il consigliere Sivo: non ci fu nessuno dalla parte opposta, da parte della maggioranza, che sollevò polemiche.

Ricordo – le delibere dell'epoca lo possono testimoniare – che ci fu un applauso e un ringraziamento al dott. Ghitti e l'augurio di un buon lavoro al consigliere che subentrava. Ricordo che nei passati consigli comunali si dimisero molti consiglieri di maggioranza: ricordo il dott. Belotti, ricordo le dimissioni da vicesindaco di Uberti, ricordo quelle di Buffoli, ricordo le dimissioni di Archetti; per mio sfizio sono andato a riprendermi tutte le delibere di allora e non ho mai mai trovato una polemica. Ho sempre trovato dei fervidi auguri a chi subentrava e un ringraziamento a chi aveva svolto il lavoro. Questo per testimoniare un clima; dopodiché ognuno agisce come crede.

Detto questo, qui siamo in presenza di un assessore che eletto dai cittadini si dimette da consigliere sulla base di un ragionamento, che può essere più o meno condiviso; vedo che voi non lo condividete, è del tutto legittimo. Il ragionamento ha però il pregio della chiarezza; il nostro Gruppo ritiene che ci siano due funzioni diverse: una è quella di assessore che fa la parte di "governo" e una di consigliere che fa la parte "legislativa" - non è corretto, ma è per esprimersi in maniera grezza – questo è un ragionamento che ha però la dignità di un ragionamento serio; non potete farlo diventare una macchietta. E' un ragionamento serio. Di fronte ad una persona che si dimette e lascia il posto ad un'altra persona che si era presentata in lista, che non è un emerito sconosciuto, ci possono essere pareri discordi, però quantomeno il rispetto: Non dico di fare come era stato fatto negli altri consigli comunali l'augurio di buon lavoro a chi entra ed un applauso a chi se ne va. Dopodiché ognuno, ripeto, continua a fare ciò che crede.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria deliberazione n. 19 del 13.06.2014, con la quale, a seguito delle consultazioni amministrative del 25 maggio 2014, si provvedeva alla convalida degli eletti e fra questi il Consigliere Comunale Dott. Pier Franco Savoldi con cifra elettorale di 3.021 voti;

Vista la nota prot. n. 0014100 del 22.09.2014, con la quale il Dott. Pier Franco Savoldi rassegna le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale;

Preso atto che nella lista di appartenenza del Dr. Savoldi il primo dei non eletti risulta essere la Sig.ra Michela Zatti con cifra elettorale pari a 2.998 voti;

Visto l'art. 45 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Dato atto che non sussistono cause di ineleggibilità o incompatibilità, ai sensi del Titolo III Capo II del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per la Sig.ra Michela Zatti;

Ritenuto pertanto di provvedere alla nomina dello stesso ed alla relativa convalida;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica dal Segretario Generale Dott. Franco Spoti ed in merito alla regolarità contabile dal Responsabile P.O. Area Finanziaria Bertolini Dott. Pier Matteo;

Con voti favorevoli n. 8 ed astenuti n. 4 (Romele, Premoli, Gatti, Marini) resi per alzata di mano dai n. 12 amministratori presenti e votanti;

Al termine della votazione la Sig.ra Michela Zatti prende parte ai lavori del Consiglio Comunale;

DELIBERA

1. Di prendere atto delle dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale rassegnate dal Dott. Pier Franco Savoldi con nota prot. n. 0014100 del 22.09.2014, qui allegata e della presente parte integrante e sostanziale;
2. Di nominare e convalidare nella carica di Consigliere Comunale la Sig.ra Michela Zatti, nata Iseo (Bs) il 10.05.1991, in surroga del Dott. Pier Franco Savoldi;
3. Di prendere atto dei pareri favorevoli resi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, dai Responsabili dei Servizi.

Seguito C.C. n. 40 del 29.09.2014

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
F.to Dott. Riccardo Venchiarutti

Il Segretario Generale
F.to Dott. Franco Spoti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267)

Certifico, io sottoscritto Segretario Generale, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 03.10.2014 all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
F.to Dott. Franco Spoti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art. 134 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del III comma dell'art. 134 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Addì

Il Segretario Generale
F.to Dott. Franco Spoti

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 03.10.2014

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Spoti)